Casinò, effetto-Festival sugli incassi

Introitati più di due milioni in otto giorni con un aumento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2011

GIANNI MICALETTO
SANREMO

Il Festival non è soltanto share, fra sermoni del predicatore Celentano e canzoni, ma anche un formabile «ricostituente» per l'economia locale. Ne sanno qualcosa al casinò, dove per una settimana il peso della crisi si è fatto meno opprimente, con incassi addirittura superiori rispetto al Sanremo 2011. Ieri, nel tracciare il bilancio, è emerso che l'effetto Morandi-bis ha portato nelle casse della principale azienda della Riviera due milioni abbondanti in otto giorni (da domenica 13, prima del via, a domenica 20, dopo i verdetti). A conti fatti, il 5,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Non male, dopo un avvio di 2012 da brividi (-16%) e non per colpa dell'ondata di gelo. Un po' di ossigeno per la boccheggiante casa da gioco, in parziale controtendenza rispetto al consuntivo economico generale del Festival, fra negozianti e albergatori non del tutto soddisfatti (quelli in periferia), ristoratori e gestori di locali che hanno recuperato terreno solo negli ultimi giorni dopo un avvio stentato.

Più luci che ombre, comunque, perché il Festival è sempre un evento straordinario, non paragonabile a nessun'altro, anche in una città che si nutre di grandi manifestazioni. Ma non si può negare l'aria del difficile momento che vive il Paese. Nelle sale del casinò si sono registrati 20.857 ingressi, tra giochi tradizionali e slot machines. Un buon flusso, anche se in numeri assoluti inferiore a un anno fa.

Dalla stanza dei bottoni fanno sapere di aver invitato, per il Festival, molti tra i migliori clienti (puntando quindi sulla qualità più che sulla quantità): «I quali, terminato lo spettacolo all'Ariston, hanno concluso la serata sfidando la dea bendata». Due i super premi vinti alle slot, per un valore complessivo di oltre 37 mila euro: sono andati a un arzillo nonnino ligure e a un giovane commerciante piemontese. Il primo ha «svuotato» la macchinetta n.1466 «Carnevale of Mistery» (si è portato a casa 25.370 euro); il secondo la n.1524 (ha fruttato 12.590 euro). Intanto, continua a resistere il super-jackpot, che ha superato quota 650 mila euro. Il ruolino di marcia resta comunque preoccupante, nonostante l'accelerata assicurata dal Festival: il casinò ha introitato da inizio anno più di 8 milioni, con un «ritardo» di 1 milione abbondante rispetto al primo scorcio del 2011. Quanto basta per tenere in allarme il Comune, il cui bilancio è strettamente legato all'andamento della casa da gioco.

Nel consuntivo trovano spazio anche le iniziative collaterali del Festival. Tra queste, lo Spazio Morandi allestito a Palazzo Gentile (nella Pigna), che ha fatto registrare oltre 3 mila visitatori, più i 45 mila virtuali in rete che hanno «cliccato» nel sito internet dedicato all'evento. «Un successo: piace ed entusiasma vedere la Pigna così viva, animata da cultura e musica», sottolineano Enrico Anghilante e Claudio Porchia, rispettivamente promotore e direttore artistico della rassegna.

Fra show in tv e ricadute sulla città

Gianni Morandi in un momento del Festival con Ivana Mrazova e Rocco Papaleo che l'hanno accompagnato nell'avventura. A destra veduta panoramica della casa da gioco